

Son rose al Filatoio

Una mostra evento dedicata alle «Rose-purezza e passione nell'arte dal Quattrocento a oggi», s'inaugura, sabato alle 15, al Filatoio Rosso di Caraglio. Curata da Andreina d'Agliano e Alberto Cottini per il «Marcovaldo», l'esposizione «prende in esame, nelle diverse sezioni, la presenza della rosa e delle sue simbologie» attraverso centocinquanta opere che ne raccontano la storia nell'arte di cinque secoli. Dalla «Rosa mistica» all'«allegoria», da «La rosa e il ritratto», alla «rosa nelle arti applicate», la mostra raccoglie capolavori pittorici di De Chirico, Boucher, Cagnacci, Donghi, ma anche mobili, oggetti d'uso, porcellane, maioliche uscite dalle più importanti manifatture. Si potrà visitare fino al 25 ottobre.

[V. P.]

# Falò in collina per rivivere gli antichi riti contadini

**Santo Stefano Roero.** Stasera si festeggia la magica notte di San Giovanni. Allo scrittore Nico Orengo verrà dedicato il primo fuoco che sarà acceso nella nottata. S'inizia alle 21

ROBERTO FIORI  
SANTO STEFANO ROERO

Arriva la notte di San Giovanni e nel Roero ancora una volta rivive un'antica usanza: le donne contadine raccolgono i fiori di camomilla che, seccati al sole estivo, diventeranno l'ingrediente base di tante tisane invernali. E' questo uno dei numerosi riti che si tramandano di generazione in generazione per la magica notte del solstizio d'estate.

Suggerimenti che questa sera l'Enoteca Regionale del Roero e il Comune di Santo Stefano Roero faranno rinascere con la manifestazione «La luna e i falò». Sarà una serata da trascorrere nella piazza del paese, unendo cultura, tradizione e sapori contadini. «Una manifestazione ormai consolidata, che si impronta alla sobrietà, alla semplicità, alla convivialità, ai modi tipici del far festa contadino» spiega il presidente del-

**IN PROGRAMMA**

Canti popolari, balli piatti tipici abbinati ai vini  
Ospite Paolo Giordano

l'Enoteca, Luciano Bertello.

Ecco allora il suono del clarino, i canti popolari, il ballo a palchetto e i piatti tipici proposti dalle Pro Loco roerine. Ma non solo: a Santo Stefano Roero stasera (alle 21) arriverà anche lo scrittore torinese Paolo Giordano, vincitore del Premio Strega 2008 con il romanzo «La solitudine dei numeri primi» (Mondadori). Con il critico Giovanni Tesio, converserà proprio sul destino dei numeri e sulla magia dei falò. Sarà ricordato anche lo scrittore Nico Orengo, grande amico del Roero più autentico recentemente scomparso, cui sarà dedicato il primo fuoco che verrà acceso.

L'evento itinerante è ormai diventato un appuntamento tradizionale e ogni anno lancia la sfida di svelare uno dei luoghi contadini più belli e meno noti del territorio roerino. Mentre nella magica notte di San Giovanni sulle colline rivivrà l'antico rito contadino dell'accensione dei fuochi propiziatori, nella piazza e intorno alla chiesa parrocchiale inizierà un gustoso momento conviviale: i vini del Roero si proporranno con delicati abbinamenti di gusto e si confronteranno con un ospite internazionale, i grandi vini Riesling del Palatinato gemellati con l'Enoteca di Canale. L'attesa dei falò sulle colline sarà allietata da musiche e canti popolari del Brav'om di Prunetto e dal clarino di Carlo da Riara.



**Lo scrittore**

Paolo Giordano parlerà del destino dei numeri e la magia dei falò. Nel 2008 ha vinto il Premio Strega con il romanzo «La solitudine dei numeri primi» (Mondadori)

**Chiusa Pesio**

Piatti a base di fiori e una cerimonia in omaggio al vento

■ Festa d'inizio estate con falò di San Giovanni stasera anche in valle Pesio. L'appuntamento è al Centro sportivo Margareis, in frazione San Bartolomeo di Chiusa Pesio (inizio ore 21). In caso di pioggia, l'evento sarà rinviato al giorno successivo. Una serata semplice, all'insegna della tradizione contadina. Un'occasione per stare insieme e accogliere con una grande festa, l'arrivo dell'estate. S'inizierà con la degustazione di prodotti tipici locali (focacce, paste e bevande) a base di fiori. Poi ci si potrà scatenare in balli occitani sulle note del gruppo musicale Roussinhol. Rispetto dei vari stili della tradizione, arrangiamenti originali, attenzione alla varietà delle danze e una grande abilità musicale: sono questi i punti di forza della band. Il gruppo è formato da Davide Arneodo, Remo Degiovanni, Roberto Fresia, Rosel-



Si ballerà sulla musica dei Roussinhol

la Pellerino, Osvaldo Macario, Marco Lovera. Alle 22 accensione del falò di San Giovanni con cerimonia dedicata al vento. «Sarà caratterizzata da un piccolo spettacolo di danza e fuoco - spiegano gli organizzatori -. A seguire quattro coppie di uomini e donne per-

correranno i punti cardinali del falò che rappresentano il corso della vita e delle stagioni (primavera, estate, autunno e inverno) e con la luce portata dal fulmine del cielo, accenderanno il falò ed illumineranno la notte affinché le ombre si diradino e l'animo umano si accenda di armonia». Seguirà l'offerta al fuoco dei vecchi rami di noce e l'offerta dei sogni. Infine armonia, poesia, balli, salti attorno al fuoco. Gli organizzatori invitano i partecipanti a portare il vecchio ramo di noce da bruciare e un proprio scritto, poesia, aneddoto da leggere attorno al fuoco. «Il filo conduttore di questa serata - aggiungono i curatori dell'iniziativa - è il sole che porta la luce, il fuoco il calore, la notte i sogni. Realizzare questa manifestazione è stato possibile grazie anche alla generosità e alla collaborazione di tanti sponsor». [A. F.]

# Pittori, musicisti e 600 mucche

**Saluzzo-Paesana.** Scadono le adesioni per «L'ultima carovana» legata alla transumanza

CARLO GIORDANO  
SALUZZO

Una mandria di 600 mucche accompagnata all'alpeggio da poeti, pittori, scultori, musicisti. E' «L'ultima carovana» (èncà isù, ancora lassù), che all'alba di sabato partirà da Saluzzo per Paesana. Un'idea di Carlin Petrini, patron di Slow Food e Michele Fino, con la collaborazione di Artivaganti. Associazione, a cui fanno capo artisti come Alessandro Midulla, Paolo Viano, Lorenzo Griotti, Ugo Giletta, che nel 2007 aveva già proposto un'originale iniziativa legata alla transumanza «ru-



Il regista Ermanno Olmi

dun d'autore».

La manifestazione avrà un anticipo, venerdì sera, con una veglia nella cascina Propano, alla periferia di Saluzzo. Gli artisti che seguiranno «L'ultima carovana» avranno come filo conduttore il tema dell'autoritratto.

«Un modo per ricordare Matteo Olivero - spiega Roberto Baravalle -, il pittore di Acceglio che ha trascorso lunghi soggiorni a Calcinere di Paesana, uno dei maggiori divisionisti italiani e famoso per il suo autoritratto con fazzoletto al collo». In programma anche la proiezione del film «Terra Madre» di Ermanno Olmi, prodotto da Slow Food e presentato in anteprima al Festival di Berlino.

Sabato s'inizierà alle 6 con la celebrazione di una messa nel Duomo di Saluzzo con «Te Deum». Alle 7, il vescovo, monsignor Giuseppe Guerrini, benedirà la carovana in marcia verso il Monviso. Lungo il percor-

so verranno allestiti tre punti tappa a Borgo Po, Martiniana e Gambasca. A mezzogiorno sosta a Sanfront con pranzo preparato dagli Amici di Via dei Romani con il contributo di Eataly. L'arrivo a Paesana è previsto verso le 17, in tempo per la mungitura. L'accampamento verrà allestito nelle vicinanze della Comunità Montana. In attesa della cena, preparata con i prodotti offerti da Eataly e Terre dei Savoia, l'esibizione dalla corale saluzzese «Tre Valli». La giornata si concluderà con il concerto dei Trelilu. Per il ritorno a Saluzzo e Sanfront saranno a disposizione bus navetta. Oltre a Carlin Petrini, saranno presenti il giornalista Michele Serra, il creatore di Eataly Oscar Farinetti, il regista Ermanno Olmi e «l'architetto dei giardini» Paolo Pejrone.

L'iscrizione alla manifestazione costa 22 euro (20 euro per i soci Slow Food), comprensivi di pettorina, pranzo al sacco, cena, concerto dei Trelilu e trasporto da Paesana a Sanfront o Saluzzo. Le adesioni entro giovedì a [www.slowfoodpiemonte.com](http://www.slowfoodpiemonte.com) - prenotazioni@slowfoodtorino.com oppure alla Fondazione Amleto Bertoni - telefono 017543527.